

Salvaguardia

Mose, okay all'Arsenale Marittima ancora ferma

VENEZIA — Via libera di Salvaguardia alle manutenzioni del Mose all'Arsenale. Rispedito invece al mittente per integrazioni il progetto di due isole di fanghi inquinati a Chioggia. Tra i tanti fascicoli studiati ieri dalla commissione c'era poi anche la nuova sede per Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza all'aeroporto Marco Polo ed è stato ripreso in mano lo sviluppo alla Stazione Marittima di Venezia. In particolare, sull'uso dell'area nord-orientale dell'Arsenale per le riparazioni alle paratoie del Mose alla prima analisi del progetto la Salvaguardia aveva espresso dubbi. L'intervento insieme alla demolizione dei vecchi capannoni inizialmente prevedeva di realizzare una piarda (una spianata) con apertura delle mura a nord. I disegni però sono stati rivisti, la piarda è stata spostata a sud est e la cinta muraria rimane intatta. Per questo ieri la commissione ha detto sì. Via libera poi alla nuova sede per pompieri e Guardia di finanza all'aeroporto di Tessera, arriverà un edificio con due accessi e spazio per l'elicottero. La Salvaguardia però ha precisato che il parere

positivo è in variante al Piano regolatore aeroportuale vigente e non riguarda il masterplan del nuovo Marco Polo, i cui disegni sono arrivati in commissione senza che si sia avviato un iter d'approvazione. Per Chioggia invece è stato chiesto un supplemento di istruttoria. Il Magistrato alle acque chiede di realizzare in Laguna nord due isole (una già esiste ma da un ettaro passa a 10) palancolate per i fanghi del canale Lusenzo. Si tratta di melma inquinata da sostanze organiche. Manca tuttavia la Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) e soprintendenza e ministero all'Ambiente hanno espresso perplessità. Infine si chiede di studiare eventuali alternative e se è in corso un'emergenza sanitaria per lo smaltimento di questi fanghi. Se così fosse scatterebbe un'ordinanza d'urgenza della protezione civile. Ieri la Salvaguardia ha risposto a una lettera dell'Autorità portuale sul parking e i nuovi edifici alla Marittima. «Se non si risolve il problema della mobilità non si può fare nulla in Marittima».

G.B.

